

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

Ordine del giorno:

1. riflessioni in merito all'esercizio della funzione di autogoverno: valutazione degli esiti delle assemblee organizzate dalle Giunte Sezionali;
2. organizzazione del Congresso Nazionale dell'Anm;
3. dimissioni di Cosimo Ferri dalla carica di componente del Cdc;
4. approvazione del bilancio;
5. varie ed eventuali.
- 6.

La riunione ha inizio alle ore 12.25

Il Comitato nomina

Presidente: Giuseppe Creazzo

Segretario: Loredana Miccichè

Sono assenti i componenti: Ardita, Citterio, Di Grazia, Fiduccia, Ginefra, Pellegrino.

Il Presidente dà atto che il componente Cosimo Ferri ha dato le dimissioni quindi subentra il collega Mario Pagano, presente in aula cui dà il benvenuto unitamente a tutti gli altri componenti.

E' presente Marcello Matera segretario di Unicost.

Il Presidente dell'A.N.M. illustra l'ordine del giorno.

Preliminarmente illustra che l'opera dell'avv. Rossi è stata positiva e molto apprezzata, e si è deciso di rinnovare l'incarico.

Si è rinnovata anche la convenzione De Jure sulla quale è stato ottenuto uno sconto del 20 per cento. Sottolinea l'opportunità di dare diffusione alla convenzione; e rileva di aver riscontrato che nelle realtà locali si è verificata una duplicazione, essendo stata stipulata la medesima convenzione.

Venendo all'ordine del giorno, vi sono tre importanti temi:

Disciplinare, autogoverno, scuola della magistratura.

A questo punto si dà atto che è presente anche Evelina Canale Presidente ANM Roma.

Continua il Presidente Sabelli:

Sul disciplinare sono emerse, anche dal convegno, le seguenti proposte:

- 1) ampliare le condotte, nel rispetto del principio di tassatività, introducendo anche la fattispecie delle interferenze sull'organo di autogoverno;
- 2) tipizzazione delle cause di giustificazione, con particolare riferimento ai ritardi e alle condizioni di lavoro;
- 3) garanzia della difesa effettiva dell'incolpato nel quadro del principio del giusto processo;
- 4) contenere la durata e gli effetti sulla carriera delle sanzioni, nel principio dell'adeguatezza della natura ed entità della sanzione in relazione all'influenza sulla carriera,
- 5) richiedere al Ministero applicativi software che consentano di verificare agevolmente i termini di scadenza delle misure cautelari.

E' emersa anche la necessità di rafforzare l'attenzione sulla valorizzazione del principio di offensività; la necessità di adottare una interpretazione in materia di ritardo che tenga conto con le caratteristiche dell'ufficio, superando l'attuale

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

indirizzo formalistico; è necessario altresì assicurare l'autonomia della valutazione di professionalità rispetto al procedimento disciplinare; è necessaria una maggiore pubblicità delle sentenze disciplinari e provvedimenti di archiviazione adottati dalla Procura generale della Cassazione.

Sul tema dell'autogoverno:

Sulla nomina dei direttivi: rifiuto del ritorno ad anzianità senza demerito; valorizzare altre fonti di conoscenza; ordine rigoroso nella trattazione delle pratiche; massimazione della delibere di nomine dei dirigenti per esigenze comparative; minor valorizzazione delle attività extragiudiziarie e pubblicazioni.

Conferma dei direttivi:

garantire tempi certi nella trattazione delle pratiche; verificare l'esercizio di attività giudiziarie da parte del dirigente; il controllo del dirigente su ritardi e arretrato e rimedi adottati.

Valutazioni di professionalità:

riaffermare la necessità di assicurare concretezza e oggettività; esclusione di valutazioni generiche o aggettivazioni iperboliche; assicurare informazioni più concrete attraverso una adeguata procedimentalizzazione della raccolta.

Incarichi fuori ruolo:

assicurare la valutazione dell'interesse della Amministrazione della Giustizia al collocamento fuori ruolo e il rispetto dei termini massimi.
Il rientro deve avvenire nel medesimo ufficio, vanno esclusi trattamenti di favore collegati all'attività esercitata.

Trasparenza e pubblicità:

tempestiva pubblicazione dei punteggi fissi e discrezionali;
tempestiva pubblicazione delle delibere di proposta.
Fermi i limiti della riservatezza, va assicurato l'accesso dei magistrati alle pratiche cui sono interessati.

Scuola Superiore della magistratura:

alla scuola va riconosciuta la funzione formativa ferma la sua riconduzione al circuito di autogoverno per espressa previsione normativa e costituzionale.

Varie ed eventuali:

processo trattativa stato- mafia celebrato a Palermo.

Ci sono state delle prese di posizione; in merito ci limitiamo a esprimere alcuni punti:

- salvaguardare il diritto di critica, evitando però interventi che posano influenzare i processi in corso,
- evitare ogni rischio di sovraesposizione del processo.

Il Presidente dell'Assemblea propone di trattare come primo punto quello della approvazione bilancio.

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

PONTECORVO

chiedo un chiarimento brevissimo. Ci sono ingenti spese per "spese legali", l'importo ammonta a €194.000.

PICARDI

risulta una riduzione dei depositi bancari dell'80 per cento, si ricava dal verbale del collegio dei revisori dei conti, vorrei sapere se ci sono state spese.

REALE

si associa a Picardi, poi c'è una voce per "riunioni varie" di 16 mila euro; poi vi sono convegni con esborsi esosi; spese per indagine statistica di 17 mila euro. Per De Jure l'importo lascia perplessi, i soldi spesi per De Jure si potevano utilizzare per assemblee.

CARBONE

Per quanto riguarda le spese legale si tratta dell'ultimo pagamento allo studio Angiolini per i noti ricorsi; si tratta di parcelle anche per gli studi dei domiciliatari. gli importi dei distretti sono le quote associative dei iscritti del distretti, cui la giunta nazionale riconosce il 10 per cento. Il 10 per cento viene cioè distribuito in sede locale e viene lì gestito.

Indagine statistica: ultima rata di un pagamento di indagini statistiche commissionata dalla precedente giunta per verificare lo stato di fiducia degli italiani nella giustizia, all'istituto statistico Metodos.

Se si va a vedere la relazione dei revisori, il capitale netto aumenta.

risponde il commercialista.

Nel bilancio 2012 le disponibilità liquide erano iscritte a due voci diverse, adesso sono state iscritte su due poste attive distinte. Da qui la differenza.

GALOPPI

Si è detto che sulle spese legali si tratta degli anticipi ricevuti dai colleghi e rimessi agli avvocati. Allora perché esiste solo la voce in passivo e non all'attivo? Ci dovrebbe essere anche la voce in attivo.

CARBONE

Si dovrà approfondire, ma sono certo che molti colleghi non hanno pagato la quota.

REALE

Insisto su spese per riunioni varie.

CARBONE

Si tratta di riunioni delle commissioni di studio.

AMATO

Chiedo che il bilancio sia accompagnato da una relazione esplicativa almeno sulle voci più importanti.

SCHIRO'

Ma il bilancio si deve approvare oggi? non si può attendere la prossima seduta?

CANEPA

Ribadisco l'importanza dei convegni come momento di contatto dell'associazione con l'esterno, i convegni costano. quello del gennaio 2012 era importante perché era il primo incontro con il nuovo governo, è stata fatta una pubblicazione a seguito "giustizia e legalità per la crescita del paese". Parlo come componente della

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

precedente giunta.

SCHIRO'

Auspico un superamento di una certa rigidità. Negli ultimi Cdc si è cominciato a discutere del bilancio, in una logica collaborativa e' opportuno che la giunta illustri le valutazioni di opportunità su certe spese. Ci dovrebbe essere un percorso dialettico per cui alla riunione di giunta sulla approvazione del bilancio da portare al Cdc partecipassero anche i rappresentanti dei gruppi che non sono in giunta. L'esigenza di trasparenza, che ormai investe tutto e tutti, deve investire anche questa questione. Propongo che, se non ci sono vincoli statutari, l'approvazione del bilancio venga rinviata.

CIAMBELLINI

Ciò che si discute è l'opportunità politica di certe spese, osservo che sui convegni si è già espresso il Cdc. Sui ricorsi dico che hanno fruttato molti soldi ai colleghi. Non ci sono motivi per non approvare il bilancio, non ci sono rilievi formali.

PICARDI

Il bilancio e' stato messo all'ordine del giorno con integrazione, a me non e' arrivato, mi hanno detto che e' stato spedito solo a chi l'aveva chiesto.

CARBONE

Datemi atto che le risposte le ho date. Specifico che i 194.000 euro sono quello di cui l'associazione si e' fatta carico, l'importo rientrato dai colleghi e' stato €.300.000.

PRES. SABELLI

Vorrei ulteriormente illustrare il punto all'O.D.G. relativo al congresso nazionale dell'A.N.M. Bisogna tenerlo entro l'anno. Abbiamo individuato, tenendo conto della disponibilità del Capo dello Stato, il 25 - 27 ottobre, abbiamo individuato la sede di "Roma eventi", vicino Piazza di Spagna, attrezzata come informatizzazione.

Temi possibili: autogoverno, riforme, qualità della giurisdizione. Innovazione. Prassi virtuose. Il giudice nella sfida della tutela dei diritti nel periodo della crisi. Carceri. Pluralità delle fonti nazionali e sovranazionali.

Il Cdc delibera l'indizione del congresso in quelle date previa ulteriore verifica della disponibilità del presidente della repubblica, autorizzando altresì la GEC a variare se del caso le date - nel medesimo periodo - in funzione della presenza del Presidente Napolitano.

Primo punto in discussione. Sistema disciplinare.

SCHIRO'

Chiedo l'estensione della discussione al tema all'ordine del giorno che e' quello dell'autogoverno.

Rivolgo un saluto a Cosimo Ferri che ha dato le dimissioni e un saluto a Mario Pagano.

Invito a riflettere sul clima politico generale. Il paese vive un momento di grande confusione ma a livello istituzionale sono state coinvolte le maggiori forze politiche del paese. C'è stato un impegno forte del presidente della repubblica. L'Anm deve farsi carico di come la magistratura si pone davanti a questo quadro politico diverso che si e' realizzato. Non fa bene una magistratura divisa. Più volte appelli all'unità che ho fatto sono caduti nel vuoto. Continuerò nell'impegno e auspico uno sforzo comune.

Autogoverno: c'è un forte disagio, fastidio, per discrezionalità e disparità di trattamento.

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

Ricordo la vicenda recentissima del collocamento in aspettativa dei magistrati destinati alle funzioni di capo gabinetto e capo legislativo.

C'è stato, da parte del consiglio, un comportamento in contraddizione con la circolare recentemente approvata. Sottopongo al Cdc un documento che leggo.

Sulla giustizia disciplinare: al Cdc del 13 aprile si era detto che, anziché di discutere della questione disciplinare del singolo magistrato, si doveva dedicare una seduta al problema.

Attualmente, c'è un rilevante problema del disciplinare legato ai ritardi.

In particolare, la situazione dei ritardi è legata a carichi di lavoro ingestibili e colpisce i colleghi che più lavorano.

Insufficienza del controllo di legittimità della cassazione sulle sentenze disciplinari, non c'è una nuova valutazione di merito, in pratica riservata a un solo grado.

Non ci deve essere automatismo tra valutazione e procedimento disciplinare, i colleghi vengono colpiti due volte.

Sulla scuola, ricordo il documento redatto da mi e presentato la scorsa volta, di cui sottolineo la necessità del pluralismo culturale.

Sull'autogoverno, ribadisco il valore dell'esperienza con merito, il no alla super valutazione delle esperienze fuori ruolo e anche alle carriere parallele interne, con la sopravvalutazione di incarichi organizzativi distribuiti senza trasparenze e rotazione.

Auspico la ricerca di temi comuni di incontro su queste materie così importanti.

VANORIO:

Segnala la necessità di trovare un principio comune sul disciplinare che riguarda tutti i collegi, ricorda un caso di un magistrato di sorveglianza sanzionato ex post per l'esito infausto di un procedimento di concessione di misure alternative alla pena, cui è seguita anche una valutazione non positiva di professionalità. Oggi vorrei uscire con un documento che esprima il comune sentire dell'associazione sotto questo profilo.

Si esprime contrarietà a una giustizia disciplinare a due velocità; problema di tutela ai colleghi sovraesposti per effetto dei processi che trattano; casi di procedimenti disciplinari trattati con inerzia da procura generale e ministero.

Caso delle sanzioni per ritardi, spesso sporadici.

No a una giustizia disciplinare forte con i deboli e debole con i forti.

SPINA

Auspica la stesura di un documento comune sul disciplinare.

Sottolinea la necessità di una modifica normativa nel senso della riabilitazione per i casi meno gravi.

Il documento di mi è esattamente identico, come messaggio politico, al comunicato della giunta del 24 maggio. Chiedo che venga approvato il comunicato della giunta del 24 maggio.

BUONO

Sul documento rileva una differenza con la posizione di MI perché magistratura indipendente dice che vi è stata una violazione della normativa secondaria, mentre nel caso di specie vi è stata una interpretazione non condivisibile ma consentita.

Sull'autogoverno:

Illustra la necessità di una raccolta di informazioni anche dall'esterno, per esempio degli avvocati, l'aumento delle audizioni dei candidati agli incarichi direttivi e semidirettivi.

Conferma. Anche qui necessità di informazione esterna, da parte di altri colleghi e consiglio dell'ordine.

Sulla trasparenza: è necessario assicurare la pubblicazione della proposta da parte della commissione.

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

Il segretario Miccichè è temporaneamente sostituito da Picardi.

MATERA, SEGRETARIO UNICOST

Intervengo in merito alle questioni politiche introdotte dal componente del Cdc Schirò, che mi sembra proporre di mutuare l'attuale modello governativo delle larghe intese anche all'interno dell'associazione. Non mi sembra, tuttavia, che le attuali sensibilità culturali dei componenti del Cdc coincidano: in particolare l'attuale coalizione di governo associativo ha una sensibilità culturale comune su alcuni punti (ruolo dell'Anm, incompatibilità, carriere parallele, nomina e conferma dei direttivi, valutazioni di professionalità), che non sembra sia condivisa, invece, da Mi. Relativamente alla scuola e ai rapporti tra scuola e consiglio superiore della magistratura è necessario pensare ad un raccordo più stretto fra l'organismo Scuola e l'Istituzione Consiglio Superiore.

AMATO

Sottolineo che non vi è da parte di MI alcun interesse al mutamento degli attuali assetti del governo associativo. Rispondo a Spina, evidenziando che è normale che MI, fuori dalla giunta, abbia espresso il proprio giudizio su una vicenda così importante, giudizio, peraltro, diverso da quello della Gec, come notato da Buono. Rispondo a Matera, confermando che MI è portatrice di una sensibilità culturale diversa, che intende ribadire. Trovo preoccupante il riferimento di Buono alla raccolta di informazioni, rilevanti ai fini delle valutazioni di professionalità, presso il Foro (riferimento contenuto anche nella bozza di documento distribuita, che non ho capito se proviene solo da Area o anche da Unicost): si rischia di ledere l'indipendenza dei magistrati, attribuendo, peraltro, rilievo a valutazioni non spesso funzionali alla efficienza della magistratura.

MICCICHE'

Le parole sono importanti e nel documento di MI sono usate parole ben diverse da quelle della Gec. Sono bene felice se emergono posizioni comuni in questa sede, ma mi sembra che ciò non stia avvenendo. Come il collega Amato, dico no ad informazioni raccolte da avvocati, ma dico no anche ad informazioni raccolte da colleghi.

VANORIO

Allora contano solo le informazioni raccolte dai capi degli uffici? Siamo nelle mani dei capi degli uffici?

MICCICHE'

Si devono responsabilizzare i capi degli uffici. Essere dirigente è un onere, non solo un onore.

Quanto alle nomine dei direttivi, noi vogliamo valorizzare l'esperienza con merito, non abbiamo mai parlato di anzianità senza demerito. Vogliamo l'attribuzione di punteggi specifici per gli anni di esperienza. Vogliamo che le esperienze organizzative siano rese accessibili a tutti tramite l'organizzazione di corsi in materia di ordinamento giudiziario, di informatica, di organizzazione, da parte della scuola: tanti corsi e non pochi perché l'organizzazione diventi un patrimonio di tutti e non di pochi. Allo stesso modo, per quanto concerne gli incarichi di collaborazione alla dirigenza, vogliamo che davvero siano conferiti a tutti.

REALE

È importante per sintetizzare il dibattito di tanti mesi individuarne il punto di partenza, costituito da problemi di pressioni e ingiustizie che continuamente emergono. Rispetto a questi problemi l'ANM deve, da un lato, denunciare con

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

azioni forti (chiedendo, ad esempio, la dimissione di quei consiglieri che predicano alcuni principi ma ne praticano altri) e, dall'altro lato, proporre riforme che consentano di superare questa situazione. La riforma necessaria è quella del sistema elettorale del Csm. Per sradicare le lottizzazioni correntizie, per risolvere il gravissimo problema dell'indipendenza interna occorre un sistema di sorteggio e rotazione, come proposto all'assemblea locale di Palermo, meccanismo di sorteggio e rotazione eventualmente combinato con meccanismi elettorali.

Sul disciplinare vi è un problema di costituzionalità in merito alla concentrazione di poteri in capo al procuratore generale. È necessario inoltre costituire un ufficio disciplinare presso l'Anm, un ufficio che offra ausilio ai colleghi sottoposti ai procedimenti disciplinari.

CANEPA

Voglio salutare il collega Mario Pagano oggi arrivato e Ferri che ci ha, invece, abbandonato. Ci mancherà Ferri con il suo contributo e la sua verve. Sottolineo, però, che il collega è transitato dal Csm al ministero. Mi auguro che con la sua sapienza politica ci assicuri stipendi e carichi esigibili, intanto, però, ci sarà la proliferazione dei tribunali sul territorio.

GALOPPI

Basta con gli attacchi personali.

CANEPA

Voglio un disciplinare che liberi i colleghi dalla paura, un autogoverno che si concili con la discrezionalità. Noi non eravamo pronti alla discrezionalità, abbiamo paura della discrezionalità.

CIAMBELLINI

Un anno fa non siamo riusciti a costituire una giunta unitaria perché non abbiamo trovato un'intesa su due temi e, cioè, incompatibilità e carriere parallele. Oggi questo problema torna e riemerge. Non possiamo fare l'inciucione ed il governo dalle larghe intese. L'associazione non è solo un sindacato, come dite voti, noi facciamo di più. Si può parlare purché si mantenga il rispetto reciproco.

MACCORA

Nonostante la durezza del confronto, mi sembra che questa discussione sia utile. Il pluralismo necessariamente fa emergere diverse opinioni: io sono lontana anni luce dalla posizione del collega Reale, che chiede l'introduzione di un meccanismo di selezione dei consiglieri del Csm tramite sorteggio. Però, come ha detto una collega prima, il Cdc deve essere una sintesi. Possiamo arrivare ad una sintesi su alcuni punti?

Relativamente al disciplinare, penso che dobbiamo dire qualcosa sulla necessaria tipizzazione degli illeciti a fronte di iniziative legislative che continuano ad essere preoccupanti. Vogliamo dirlo tutti insieme?

Relativamente al Csm, possiamo dire tutti insieme che vogliamo che il Csm funzioni meglio.

PICARDI

È chiaro che c'è una distanza, una differenza di impostazione sulle tematiche più importanti. Se vogliamo pervenire ad una sintesi, siete disponibili a rivedere la posizione tanto spesso proclamata relativamente alla raccolta delle informazioni in sede di valutazioni di professionalità? Noi chiediamo semplificazione nelle valutazioni di professionalità, non vogliamo un'ulteriore complicazione di un processo già estremamente farraginoso. Ricordo, peraltro, che l'interlocuzione con il consiglio dell'ordine è già prevista non solo in sede di valutazione di

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

professionalità ma anche in sede di conferma dei direttivi e semi-direttivi.

SASSO DEL VERME

Anche io insisto sulla sintesi, cerchiamo di elaborare delle proposte concrete su cui siamo tutti d'accordo. Mentre, in base al documento letto, sono d'accordo a massimare le decisioni sulla nomina dei direttivi e all'audizione degli aspiranti a posti direttivi e semi-direttivi, sono perplessa anche io sull'accesso indiscriminato tra le fonti di conoscenza a tutte le informazioni provenienti dall'avvocatura. Come già ricordato, del resto, e' già prevista una interlocuzione con i consigli dell'ordine.

GALLI

E' importante fare sentire ai colleghi che vivono situazioni difficili la vicinanza e la presenza di un soggetto che si pone come baluardo della magistratura dagli attacchi esterni. E' importante per la collettività e per i colleghi più giovani.

GALOPPI

Voglio ribadire che non c'è alcun cambiamento della posizione di MI, non ci interessa assolutamente il coinvolgimento nell'inciucio di governo. Noi partiamo sui principi e siamo disponibili a confrontarci sui principi, ma solo se si raggiunge una sintesi.

Abbiamo lavorato con voi alla redazione del documento sui fuori ruolo, su cui, nonostante le mie posizioni più avanzate, abbiamo raggiunto una sintesi. Abbiamo presentato un documento sulla scuola superiore della magistratura la scorsa riunione, ma, a parte una cortese telefonata di Ezia Maccora, non abbiamo avuto riscontri.

Comunque, mi sembra che non sia possibile raggiungere l'unità, perché noi non accettiamo l'attacco alle persone come metodo politico, metodo nuovamente emerso nella corrente riunione.

MACCORA

Riconosco che il gruppo che doveva lavorare sulla scuola e' in ritardo, ci sono dei punti del documento che vanno ampliati e altri che vanno integrati (necessità di un raccordo tra consiglio superiore e scuola, già previsto per legge, ma che deve diventare operativo, e necessità della trasparenza funzionale, organizzativa e formativa, vera scommessa per la credibilità della scuola). Su questi temi possiamo lavorare ad un documento comune.

A questo punto si delibera la sospensione dei lavori per 30 minuti. Sono le ore 15.45.

REALE

Alle 15,45 faccio presente che devo allontanarmi. Purtroppo il Cdc e' iniziato alle 12,30 mentre io qui dalle 10,30. Comunque, penso di aver già manifestato la mia contrarietà.

I lavori riprendono alle ore 17.00.

Si sono allontanati i colleghi Angelo Busacca, Claudio Galoppi, Anna Giorgetti, Andrea Reale, Marcello Viola.

Il presidente mette in votazione il documento sull'aspettativa per gli incarichi di capo di gabinetto e di capo dell'ufficio legislativo e la mozione d'ordine di Luigi Spina in ordine alla votazione del deliberato della giunta del 24 maggio 2013.

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

EZIA MACCORA

Propone la mozione d'ordine sulla votazione del documento della giunta sul disegno di legge n.112 approvato dalla Gec il 28 maggio 2013.

FABRIZIO VANORIO

Mettere ai voti il documento sul disciplinare che deposita e illustra. Rappresenta di aver chiesto a Andrea Reale e ai colleghi di MI di lavorare a una bozza che non era ancora stata depositata.

CIAMBELLINI

Presenta e deposita un documento sull'autogoverno.

SCHIRO'

Presenta un documento sull'autogoverno sottoscritto dai rappresentanti di MI che ho illustrato stamattina.

Sul disciplinare presenta l'indicazione di punti di riflessione, rappresentando l'opportunità di una elaborazione di un documento successivo, con un percorso analogo a quello che e' stato fatto per la scuola della magistratura.

Il presidente Creazzo chiede se deve mettersi ai voti il documento MI sull'aspettativa nonostante la proposta Spina.

Il gruppo di MI insiste.

Si mette ai voti il documento della Gec del 24 maggio 2013 secondo la proposta Spina.

Votano a favore n.17.

Si mette ai voti il documento di MI sull'aspettativa.

Voti: 7.

Messi alternativamente in votazione i due documenti, il Cdc approva quello della Gec del 24 maggio 2013.

Si mette ai voti il documento della Gec del 28 maggio 2013 sul disegno di legge 112.

L'assemblea approva all'unanimità'.

Si vota sulla proposta MI di rinvio del documento sul disciplinare, come analogamente si e' fatto per la scuola, al fine di giungere ad un documento condiviso.

Favorevoli 7.

Contrari: 15

Astenuti Maccora e Creazzo.

Si mette in votazione il documento presentato a firma Vanorio, Spina, Camassa sul disciplinare.

Favorevoli: 17

Contrari: 7

Il presidente mette quindi ai voti alternativamente i due documenti sull'esercizio della funzione di autogoverno, uno a firma dei componenti di MI e l'altro a firma Ciambellini, Camassa, Buono.

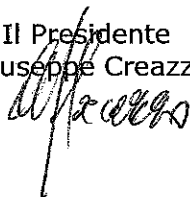
Il documento Ciambellini ottiene 17 voti e viene approvato dall'assemblea.

Il documento di MI ottiene 7 voti.

Associazione Nazionale Magistrati
VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
1 giugno 2013

Il presidente alle ore 17.20 dichiara chiusi i lavori.

Il Presidente
Giuseppe Creazzo



Il Segretario
Loredana Micciché

